

# FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 17 maggio 2015



**indiocesi**

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino  
Via dei Monti Lepini, 73  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.com](mailto:avvenire@diocesifrosinone.com)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.com](http://www.diocesifrosinone.com)  
Facebook:  
**Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino**

pagina diocesana

## Per contattare la redazione

Per inviare materiale, segnalare iniziative che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento, inviare articoli e fotografie all'indirizzo [avvenire@diocesifrosinone.com](mailto:avvenire@diocesifrosinone.com) entro il martedì di ogni settimana (per informazioni contattare Roberto Ceccarelli o Francesco Santoro allo 0775290852).

A Supino si sono conclusi i festeggiamenti per San Cataldo, compatrono del paese

## «Ascoltiamo e aiutiamo i nostri fratelli»

DI LUIGI CRESCENZI \*

Le festività natalizie hanno avuto inizio il 30 aprile scorso con la novena in onore del santo; come di tradizione durante la novena si invita un predicatore e quest'anno è stato padre Nicola Fiscante, redentorista. Tutti i giorni, dal 30 aprile all'8 maggio, alle 18 c'è stata la recita del santo rosario e alle ore 18:30 la santa messa. Ogni giorno della novena è stato caratterizzato da una tematica; il 30 aprile è stata la Giornata della confraternita, per la prima volta si è svolta la cerimonia dell'ingresso di un nuovo confratello all'interno della "Confraternita degli incallati", venerdì primo maggio è stata la Giornata dedicata alla Madonna (in concomitanza con l'inizio del mese mariano), difatti, dopo la s.messa, tutti i fedeli si sono recati alla "grotta della Madonnina" per fare un omaggio floreale e "salutare" la Madre di Dio; sabato 2 maggio è stata la Giornata del malato ove si è svolta l'unione degli infermi e il saluto dei malati a San Cataldo; in serata, alle 21, si è svolta "Luci nella notte", ovvero una missione di strada a cura dei ragazzi di "Nuovi Orizzonti", domenica 3 maggio, la Giornata Pro Santuario; lunedì 4 maggio, la Giornata dell'infanzia, al

termine della messa c'è stata la benedizione dei bambini supinesi; giovedì 7 maggio, Giornata della memoria, è stata celebrata una messa per tutti i defunti; venerdì 8 maggio (ultimo giorno della novena), la Giornata dell'emigrante; alle 10, presso il santuario, i bambini della scuola elementare hanno presentato dei pensieri al santo mentre nel pomeriggio c'è stato l'omaggio floreale al Monumento dei Caduti da parte dei supinesi residenti all'estero. Sabato 9 maggio, la notte tanto attesa dai devoti di San Cataldo. All'1:45 c'è stata la partenza dei cortei a piedi, alle 03:00 la santa messa officiata dal rettore del santuario, don Giovanni Ferrarelli e alle 4 il momento più atteso, ovvero "La cacciata". Il santo è stato calato dalla nicchia, rivestito delle insegne episcopali auree e lasciato sull'altare della cappella affinché i tanti pellegrini che affollavano il santuario potessero "salutarlo", subito dopo questo atto di pietà, il santo processionalmente è stato messo nella "sua" macchina processionale. In serata, alle 18 la reliquia del Braccio è stata portata processionalmente dalla parrocchia di santa Maria Maggiore al Santuario, dopo c'è stata la celebrazione Eucaristica.

oggi

### Colletta per il Nepal

«La Presidenza della Cei, a nome dei Vescovi italiani, rinnova profonda partecipazione alle sofferenze delle popolazioni del Nepal provate dal terribile terremoto che ha provocato migliaia di morti. A causa della straordinaria gravità del sisma, dopo lo stanziamento di tre milioni di euro dai fondi dell'otto per mille disposto nei giorni scorsi, la Presidenza indice una colletta nazionale, da tenersi in tutte le chiese italiane domenica 17 maggio 2015, come segno della concreta solidarietà di tutti i credenti». Come si legge su [www.caritas.it](http://www.caritas.it) «Caritas è presente in Nepal ed è sostenuta negli interventi da Caritas India e da tutta la rete Caritas. Le priorità restano cibo, acqua e riparo». Al termine della messa, alle ore 12:00 la solenne processione si è snodata per le vie del paese; a capo vi erano le innumerevoli bambine, ragazze, donne e anziane che portavano i ceri per chiedere la grazia al santo o per ringraziarlo per le tante gioie avute. Giunti a piazza san Sebastiano il vescovo ha salutato i pellegrini dicendo: «Come è bello vedere tanta gente riunita! E' il miracolo che san Cataldo fa' ogni anno, magari potremmo essere uniti così sempre; tanti pregiudizi svanirebbero. E ogni anno a san Cataldo vengo volentieri, perché questa festa è molto bella. Evviva san Cataldo!». Dopo la benedizione degli astanti con la reliquia del braccio, la processione si è snodata per il rientro.

Domenica 10 maggio, la festa liturgica del santo vescovo Cataldo. Alle ore 07:30, 08:30 e 09:30 ci sono state le s.messe e alle ore 10:30 l'accoglienza del vescovo diocesano, S.E. Mons. Ambrogio Spreafico, presso il monumento dei caduti. Dopo i saluti da parte del rettore del santuario e delle autorità civili e militari, processionalmente si è raggiunto il

Santuario ove alle ore 11:00 il vescovo ha officiato il Pontificale. Nell'omelia ha ricordato la figura di san Cataldo esclamando: «San Cataldo, era un vescovo docile e attento alla Parola; è stato un attualizzatore del Vangelo! Anche noi dovremmo essere attualizzatori della Parola di Dio ma prima dobbiamo metterci in ascolto, altrimenti cosa annunziamo? Noi stessi? Dovremmo essere più uomini di amore, più attenti agli altri, sacrificandoci anche per loro!». Al termine della messa, alle ore 12:00 la solenne processione si è snodata per le vie del paese; a capo vi erano le innumerevoli bambine, ragazze, donne e anziane che portavano i ceri per chiedere la grazia al santo o per ringraziarlo per le tante gioie avute. Giunti a piazza san Sebastiano il vescovo ha salutato i pellegrini dicendo: «Come è bello vedere tanta gente riunita! E' il miracolo che san Cataldo fa' ogni anno, magari potremmo essere uniti così sempre; tanti pregiudizi svanirebbero. E ogni anno a san Cataldo vengo volentieri, perché questa festa è molto bella. Evviva san Cataldo!». Dopo la benedizione degli astanti con la reliquia del braccio, la processione si è snodata per il rientro.

\* seminarista



La statua di San Cataldo e una foto di gruppo con il Vescovo e il parroco



Parrocchie

## Ferentino: "Perdonanza" all'eremo di San Pietro Celestino

Sono aperti ieri (con lo spettacolo teatrale "Amici dell'Eremo") i festeggiamenti in onore di San Pietro Celestino presso la parrocchia di Sant'Antonio Abate. Nella giornata di domani (alle 20:30) al bivio di Pontegrado accoglienza della Reliquia del Cuore di S. Pietro Celestino, segue la processione verso la Chiesa di Sant'Antonio Abate. Apertura della "Porta Santa" e inizio della "Grande Perdonanza". Santa Messa Solenne celebrata dal Vicario Generale della Diocesi, Mons. Giovanni Di Stefano. Benedizione alla città con il Cuore del Santo. Martedì, Festa Liturgica di San Pietro Celestino, la Santa Messa sarà celebrata alle 18, come anche nella giornata di mercoledì. Giovedì 21 maggio, infine, la conclusione dei festeggiamenti con la celebrazione della Santa Messa (alle 21) e la chiusura della Porta Santa. La storia narra che Celestino V nell'estate del 1295 venne rinchiuso nella rocca di Fumone, dove trascorse gli ultimi dieci mesi della sua vita. Morì il 19 maggio del 1296; la sua salma venne tumulata il 21 maggio dello stesso anno in Sant'Antonio abate a Ferentino, cenobio che lui stesso aveva fondato tra il 1250 e il 1260. Il suo corpo venerato vi rimase fino al 1330, anno in cui venne traslato nell'Abbazia di Collemaggio all'Aquila, dove tuttora è custodito. A Ferentino rimase l'insigne reliquia del suo cuore incorrotto. Come riportato nel Decreto della Perdonanza,



L'eremo dall'alto

l'indulgenza plenaria sarà possibile – alle consuete condizioni – nei giorni 19, 20 e 21 maggio, nei quali si celebra liturgicamente la nascita al cielo di Celestino V e la deposizione del suo corpo. Trovate il programma completo anche sul sito [www.parcchiasantantonioabate.com](http://www.parcchiasantantonioabate.com) e foto ed informazioni su <http://www.sanpietrocelestino.com>.

## A Frosinone si festeggia la Madonna della Delibera

Festa grande per la Madonna della Delibera, nell'antico e splendido tempio della Delibera, forma ottagonale di San Magno, sita in Via Casilina Sud – che è anche sede della delegazione di Frosinone dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Il programma religioso, messo a punto dai parroci del centro storico e dal Comitato, è iniziato ieri con la recita dei Rosario e la

celebrazione della Santa Messa, al termine della quale sarebbe seguita la Solenne Processione, con la statua della Madonna della Delibera. Saranno presenti le Sante Reliquie di S. Silverio e S. Ormisda. Oggi, alle 10, la Santa Messa e alle 19 il Santo Rosario e la Messa di ringraziamento. La Chiesa di San Magno, sede del culto alla Madonna della Delibera, rappresenta un angolo suggestivo a Frosinone, nascosto nel cuore della città.

Roberto Mirabella

## All'incontro del clero s'è parlato di monsignor Romero

Il prof. Roberto Morozzo della Rocca, storico e curatore della Causa di Beatificazione dell'Arcivescovo di San Salvador, Oscar Arnulfo Romero, è intervenuto giovedì scorso all'incontro mensile del clero. Professore di Storia all'Università di Roma Tre, ha alle spalle oltre un decennio di lavoro, studio e ricerca su Romero. Già autore dei volumi "Oscar Romero la biografia" (aprile 2015), "Oscar Romero. Un



vescovo centroamericano tra guerra fredda e rivoluzione" (2002) e di "Primo Dios. Vita di Oscar Romero" (2005), alla vigilia della Beatificazione in programma la prossima settimana a San Salvador, il prof. Morozzo ha parlato del prelati al clero riunito in Episcopio.

## Vicaria di Frosinone, sabato la Veglia di Pentecoste coi giovani

Durante la Veglia il Vescovo impartirà il Sacramento della Confermazione ai ragazzi che in questi ultimi due anni si sono preparati a ricevere la Cresima negli incontri di catechismo delle varie parrocchie frusinate. Quest'anno infatti, in occasione dell'Anno Ormisiano, proclamato dal Vescovo per celebrare i 1500 anni dell'elezione al soglio di Pietro del frusinate Ormisda, parroci e catechisti di Frosinone hanno pensato di vivere questo momento di unità, indirizzato soprattutto ai ragazzi che frequentano le nostre comunità. Per prepararsi a ricevere il dono dello Spirito, i ragazzi si sono incontrati, tutti insieme, il 17 Aprile e l'8 Maggio (e lo faranno ancora mercoledì 20, per le "prove" e la preparazione immediata al Sacramento), per condividere insieme il cammino di ascolto e sequela della Parola, per pregare e ascoltare le parole del Vescovo che ha risposto alle domande che i ragazzi gli hanno rivolto. I giovani,

negli incontri di catechismo nelle parrocchie, hanno espresso la gioia nell'aver partecipato a degli incontri "diversi" da quelli parrocchiali: hanno apprezzato soprattutto lo stile di festa all'interno di una Chiesa che vive ed esprime la gioia dell'incontro con il Signore. Durante gli incontri sono stati anche invitati a mettersi a disposizione delle necessità dei più poveri, aiutando i volontari che prestano il loro servizio alla mensa diocesana, o rinunciando a qualcosa di proprio per donare un pasto ad un coetaneo che non può permettersi di mangiare ogni giorno; hanno accolto con gioia la proposta e in questi giorni si stanno organizzando i turni per il servizio alla mensa. Infine i ragazzi si vedranno il 21 giugno per una giornata di festa che li vedrà di nuovo protagonisti, pronti ad esprimere con la loro energia e voglia di fare la bellezza e la gioia di essere cristiani.

## Incoronata la Madonna

I fedeli frusinati possono rendere nuovamente omaggio e sostare in preghiera davanti alla Madre del Buon Consiglio che da sempre veglia sugli abitanti di Frosinone: nel pomeriggio di martedì scorso, infatti, è stata nuovamente incoronata l'immagine mariana custodita nella chiesa di San Benedetto nel centro storico del capoluogo. In seguito al furto delle corone ottocentesche, avvenuto nel luglio 2014, ora la Madonna del Buon Consiglio è tornata all'antico splendore. A presiedere la Celebrazione Eucaristica è stato il Vescovo Mons. Ambrogio Spreafico e con lui hanno concelebrato i parroci del centro storico di Frosinone don Giuseppe Sperduti e don Giorgio Ferretti, assieme al Vicario Generale della Diocesi Mons. Giovanni Di Stefano e al Vicario Foraneo di Frosinone don Silvio Chiappini; era presente anche padre Vasilie Chiriac, parroco della comunità romena ortodossa del capoluogo che si riunisce pro-

prio a San Benedetto. Durante la sua omelia, il Vescovo ha ricordato che alla Madonna del Buon Consiglio ci si rivolge chiedendole di aiutarci ad avere buoni consigli. Spesso siamo convinti che i buoni consigli arrivino solo da noi stessi, ma il fondamento della vita cristiana è fare ciò che ci dice Gesù. Poi, è stato tolto il drappo che copriva l'immagine mariana e c'era la Madonna di nuova incoronata. Le nuove corone (della Madonna e di Gesù Bambino) sono state realizzate dal Liceo Artistico Statale "G. Colacicchi" di Anagni e offerte alla Vergine dalla prof. ssa Teresa Celani in ricordo dei genitori Guido e Maria. La progettazione è stata eseguita dal prof. Ruggiero Girolami, la realizzazione dal prof. Rocco Boni, docenti della sezione Design del gioiello, l'assemblaggio e il posizionamento dal prof. Marco Antonucci, con la disponibilità della Dirigente scolastica.



La Madonna dopo l'incoronazione